

Grande, Karrie Fransman e («vermi») sono di Noemi Vola



do che si perderà per sempre. Se lo scrittore delle *Meta morfosì* aveva introdotto nel consesso umano l'impiegato Gregor Samsa sotto forma di scarafaggio, la coinvolgente autrice e illustratrice Noemi Vola ci regala una certa confidenza con i lombrichi nel suo spassoso e anche scientifico *Sulla vita sfortunata dei vermi* (Corraini, pp. 256, euro 29), che si rivela essere senz'altro fra le letture più divertenti dell'estate.

Solo Darwin si interessò veramente a queste stravaganti creature della terra, cangianti, elastiche, capaci di riprodurre pezzi di sé, cibo prelibato per i predatori soprattutto quando, loro malgrado, si annodano e quel gomito vermoso, troppo riconoscibile, diventa un pasto facile per chi è in agguato. Ma a rendere piacevole il libro, è l'inventiva che lega insieme i tanti disegni ironici e il modo in cui vengono elargite le informazioni. Come molti di noi, infatti, anche i lombrichi sono in peren-

ne ricerca della loro identità e del loro posto nel mondo. In fondo, non sanno cosa cercano quando scavano e per sopravvivere alla noia deve fare uno sforzo di immaginazione, pensandosi laccio della fionda o di una scarpa da ginnastica, segnalibro, anello di fidanzamento, guerriero armato o nobiluomo riccamente abbigliato.

Ancora spaesamenti identitari che narrano storie di patrigni malvagi, lupe cattive e belli addormentati sono quelli

che rintracciamo nel volume dedicato alle *Fiabe d'altro genere*, con le leggende della tradizione rivisitate alla rovescia - invertendo le funzioni del maschile e femminile - da Karrie Fransman & Jonathan Plackett, cambiando il punto di vista e non la trama o le avventure vissute dai personaggi (Rizzoli, pp. 204, euro 20).

Plackett racconta di aver dovuto inventare un algoritmo scambia generi per accedere a questa nuova lettura che vede imperversare gatte

con gli stivali, Raperonzolo giovanotto dalla lunghissima barba, il bello e la bestia e così via. D'improvviso, scrive, davanti agli occhi di lui e sua moglie Karrie, autrice e disegnatrice di fumetti, volteggiavano «principesse in armatura scintillanti che correvano a salvare principi addormentati, re che stavano alla finestra a cucire sognando di avere un figlio...».

Gli archetipi sono indistruttibili e universali, gli stereotipi un po' meno e possono mo-

strare la corda.

È un romanzo fuori dagli schemi, che non edulcora la realtà ma anzi la imbastisce con molte spine anche *Ladra di jeans* di Giuliana Facchini (Sinnes, pp. 144, euro 13). Il motore narrativo sono un paio di jeans fiorati e amatissimi dall'adolescente scontrosa Gemma che però sua madre, nel fare ordine nella sua stanza, dà via. Gemma non è più magrissima e quei pantaloni non entrano più. Passano di mano e finiscono sul bel corpo dell'indiana Padma, compagna di scuola socievole e tranquilla divorziata di libri. Sarà l'incipit di una amicizia ambigua, costellata di sabotaggi, dispetti e menzogne (da parte di Gemma) ma insieme anche di molti pomeriggi passati insieme. Fino all'ultimo atto, il più terribile, imperdonabile. Ogni capitolo - che alterna la voce della protagonista in prima persona al racconto «equidistante» dei fatti - è segnato dai colori delle emozioni che sottendono alle azioni e ai pensieri. Non c'è nessun lieto fine o morale: l'età di mezzo spesso non ammette passi indietro e si fonda su una traballante sicurezza di sé. A volte, per crescere difendendo dalla sofferenza, bisogna far soffrire qualcun altro. Con vergogna, oppure cinismo e rimanendo intrappolati nella propria smania di esistere, nel desiderio spasmodico di essere «visti». Il finale del libro è aperto, non sapremo co-

me andranno le cose fra Gemma e Padma e la comunità che le circonda.

Tra le letture al mare e montagna figura poi un «classico» in piena ri-fioritura. Quando l'autrice inglese Philippa Pearce nel 1958 scrisse il suo capolavoro, *Il giardino di mezzanotte*, non poteva di certo immaginare un mondo imprigionato nella morsa della pandemia. Eppure la sua storia comincia con una quarantena ed è quella che Tom è costretto a subire quando suo fratello Peter si ammalava di morbillo.

Viene allontanato da casa e finisce nell'appartamento degli zii. Si prospetta per lui una triste e noiosa estate. Fino a quando, una notte, la pendola dell'ingresso batte tredici rintocchi e Tom, al posto del cortile grigio e scarso dietro la casa, scopre un rigoglioso giardino, abitato da animali, piante bellissime e da vari ragazzini. C'è pure una bambina di nome Hatty. La macchina del tempo

inizia il suo altalenare fra epoche diverse, scorrendo avanti e indietro. Ispirato a questo romanzo pervaso da un realismo magico, il riuscitissimo *graphic novel* scritto e illustrato da Edith (Mondadori), traduzione di Beatrice Masini, pp. 108, euro 18) ritorna in quel fantasioso giardino, stringendo un patto fra diverse generazioni.





## I RAGAZZI LEGGONO

di Mara Dompè

### Ladra di jeans

Padma, quindici anni, è una ragazza indiana timida, tranquilla, riservata. Da cinque anni vive con la famiglia in Italia, dove si è integrata bene, anche continua a essere un po' timorosa. Per esempio ha paura di allontanarsi dalle vie del suo quartiere di periferia. A spingerla a uscire, ad aprirsi è Gemma, sua compagna di classe, completamente diversa da lei per carattere, vissuto, fisicità. E la loro diversità fisica non è un dettaglio nella storia di questa ambigua amicizia tra adolescenti, raccontata con sensibilità dalla scrittrice milanese Giuliana Facchini.

La molla dell'interesse

di Gemma per Padma, infatti, sta in un paio di jeans che alla prima non vanno più e che ora mettono in risalto la figura slanciata della seconda. Un paio di jeans particolari, costosi, che la ragazza indiana non potrebbe permettersi se non li avesse ricevuti dalla parrocchia; un paio di jeans che la madre di Gemma ha regalato senza il consenso della figlia, scatenandone la rabbia. Dove Padma è dolce, buona, amabile, Gemma è calcolatrice, insincera, velenosa. Eppure, dietro l'apparente forza, Gemma è fragile, tormentata, sta stretta in ogni ruolo che le viene attribuito dagli altri e studia Padma per capire cosa non vada in se stessa. Un romanzo per adolescenti che turba e sorprende.

**Giuliana Facchini,**  
***Ladra di jeans,***  
**Sinnos, 13 euro.**



— il libro —

## **SCAMBIARSI I JEANS**

di **GIOVANNA CANZI**

“Un piccolo sasso nello stagno, che spero produca tante onde sul pelo dell'acqua, smuova delicatamente i microrganismi e porti a riva qualche dubbio o riflessione”. Così Giulia Facchini disegna il profilo del suo nuovo romanzo *Ladra di jeans* (SinnoS, 10+) pensato per riflettere su quella età così delicata e fragile che è l'adolescenza. Grazie a una storia che intreccia i destini di due ragazze diverse, l'indiana Padma e l'italiana Gemma, improvvisamente unite da un paio di jeans che passano dall'una all'altra per uno strano scherzo del destino, l'autrice indaga le difficoltà di chi deve crescere e tratteggia la distanza di due mondi che per un attimo sembrano incontrarsi prima della diaspora. Un romanzo duro e dalle mille tonalità - come quelle che compaiono nei titoli dei capitoli - che non prevede facili soluzioni e semplici vie d'uscita, ma invita a osservare la realtà nella sua inevitabile complessità.





Home » adolescenza » Sinnos: Ladra di jeans di Giuliana Facchini

## SINNOS: LADRA DI JEANS DI GIULIANA FACCHINI

DI GIULIA SIENA 15 SETTEMBRE 2021

ADOLESCENZA, APPUNTAMENTI, LEGGENDO CRESCENDO, LIBRI ADOLESCENTI, SINNOS, SINNOS EDITRICE

### Adolescenza, amicizie e rivalità



Giulia Siena

**PARMA** – Sembra la semplice storia di un'amicizia tra due ragazze, due adolescenti diversissime nella periferia di una grande città italiana. Eppure *Ladra di jeans*, scritto da **Giuliana Facchini** e pubblicato nella collana *Zona Franca* di **Sinnos**, ha al suo interno molteplici sfumature. I colori – ogni capitolo prende il nome di un colore al quale si associa un'emozione, uno stato d'animo – hanno le nuances dell'euforia, della vergogna, della paura, del dubbio e della fame.

All'arrivo di Padma in classe, Gemma rimane folgorata: la nuova alunna indiana indossa dei jeans

Il giornale di libri e letterature ideato e diretto da Giulia Siena, ChronicalLibri è una testata registrata al Tribunale di Roma 461/2010

Cerca

#### ARTICOLI RECENTI

Bookolica, il Festival dei lettori creativi

La Maschera d'argento: il brivido che accompagna l'estate

Tutti Libri – Libri X tutti: dal Gargano la rassegna che fa parlare gli autori

Nonna gnocchi, Susie Morgenstern racconta la ribellione dei dieci anni

Interviste: viaggio nella letteratura femminista

Sinnos: tanti diversi generi per un romanzo

Sembrerebbe la semplice storia di un'amicizia tra due ragazze, due adolescenti diversissime nella periferia di una grande città italiana. Eppure *Ladra di jeans*, scritto da **Giuliana Facchini** e pubblicato nella collana *Zona Franca* di **Sinnos**, ha al suo interno molteplici sfumature. I colori – ogni capitolo prende il nome di un colore al quale si associa un'emozione, uno stato d'animo – hanno le nuances dell'euforia, della vergogna, della paura, del dubbio e della fame.

All'arrivo di Padma in classe, Gemma rimane folgorata; la nuova alunna indiana indossa dei jeans particolari e familiari, decorati con un motivo floreale dalla tasca fino al ginocchio destro. Gemma non può sbagliare, quei jeans erano stati suoi e per qualche misterioso e inspiegabile motivo ora fasciavano quel corpo aggraziato e bellissimo. Spinta dalla curiosità, Gemma si avvicina a Padma, vuole sapere di più su quella famiglia che ben si è integrata nel quartiere, vuole decifrare l'incognita dei pantaloni e osservare da vicino – sempre più vicino – quello stato di bellezza e di grazia che avvolge Padma. Gemma riversa in quell'amicizia un leggero e latente stato di frustrazione, il suo non essere mai abbastanza magra, mai abbastanza corteggiata, mai abbastanza buona. Vivere ogni giorno la bontà di Padma, il suo rispetto verso il contesto e gli altri, porterà Gemma ad acuire le sue gelosie, a estremizzare la propria acredine.

*Ladra di jeans* è una storia, quindi, che racchiude tanti importanti elementi: l'amicizia e la rivalità, l'integrazione e la diversità, la gelosia e il affetto, la sincerità e il calcolo. Tutti elementi trattati con estrema intelligenza e sensibilità dall'autrice, **Giuliana Facchini**, che costruisce, così, un libro essenziale per i ragazzi e per gli adulti. Leggere *Ladra di jeans* è sondare insieme sensibilità e pericoli, riflettere su emozioni e cambiamenti.

[https://www.chronicalibri.it/ladra-di-jeans\\_giuliana-facchini\\_sinnos\\_recensione/](https://www.chronicalibri.it/ladra-di-jeans_giuliana-facchini_sinnos_recensione/)



Facchini, Petricelli e Riccardi sul ruolo degli sguardi nell'adolescenza  
(e non solo)

«A volte viene naturale credere di potersi immedesimare nei personaggi di cui leggiamo solo se quei personaggi si trovano nella nostra fase della vita, ma basta riflettere un poco sulle proprie letture e ricordare tutti quei personaggi anagraficamente giovani o vecchi in cui lettori e lettrici di tutte le età si sono riconosciuti e continuano a riconoscersi per vedere che così

## [Facchini, Petricelli e Riccardi sul ruolo degli sguardi nell'adolescenza \(e non solo\)](#)

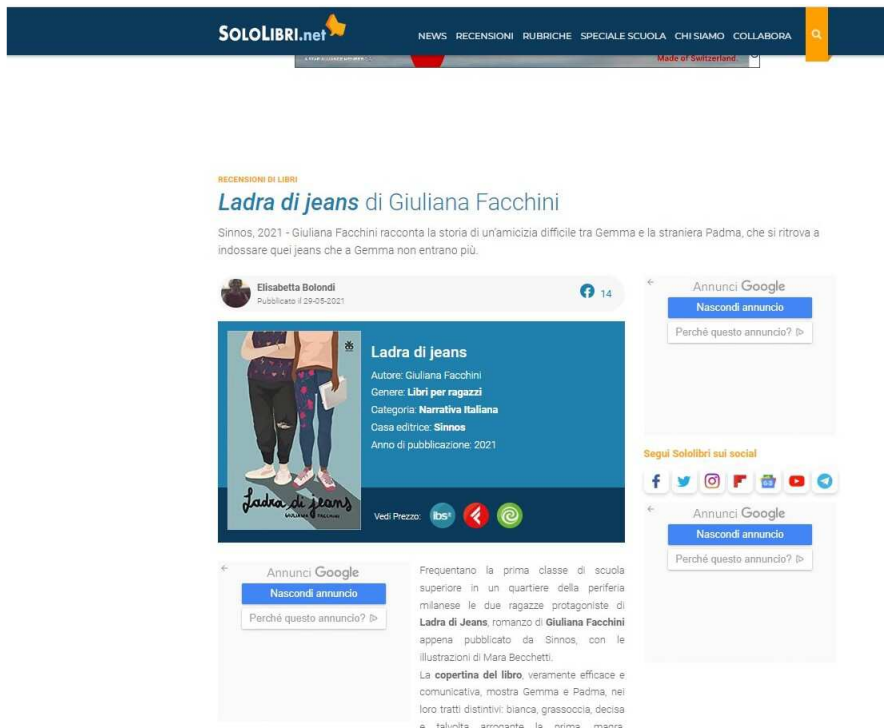
«A volte viene naturale credere di potersi immedesimare nei personaggi di cui leggiamo solo se quei personaggi si trovano nella nostra fase della vita, ma basta riflettere un poco sulle proprie letture e ricordare tutti quei personaggi anagraficamente giovani o vecchi in cui lettori e lettrici di tutte le età si sono riconosciuti e continuano a riconoscersi per vedere che così non è». Come previsto da [Alice Urciuolo](#) nel suo contributo per il catalogo di Festivaletteratura *Giovinezza*, **non si fatica a comprendere le storie e gli stati d'animo delle protagoniste** del romanzo *Ladra di jeans* di [Giuliana Facchini](#) e del fumetto *Per sempre* di [Assia Petricelli](#) e [Sergio Ricciardi](#), ad ulteriore conferma che **la narrativa per ragazzi è una letteratura che sa parlare a tutti**. Tuttavia, lo stesso discorso non può valere per **gli adulti che desiderano rappresentare l'universo degli adolescenti** senza la presunzione di voler instillare le regole dei grandi, come era solita la narrativa per ragazzi specialmente nel passato, e che tentano di dipingere l'adolescenza (il primo amore, l'amicizia nella diversità, la ricerca della propria identità...) con sincerità, senza idealizzarla né falsificarla, ovvero **con lo sguardo dei ragazzi stessi**. A tal fine Petricelli e Ricciardi, da un lato, hanno viaggiato nel passato rimpossessandosi dei propri ricordi, talvolta anche fisici, come i diari, per comprendere quelle questioni, e i sentimenti ad esse collegate, che «al di là del passare del tempo restano inalterati». Dall'altro, Facchini ha mantenuto con estrema attenzione le distanze da Gemma e Padma, le sue protagoniste, affinché entrambe non avessero elementi autobiografici ma fossero descritte, con un «lavoro a tutto tondo», nel modo più veritiero possibile. Il tema dello sguardo, o meglio del **gioco di sguardi**, femminili o maschili che siano, è approfondito in entrambi i libri qui messi a confronto e li accomuna ancora una volta. Infatti, le giovani protagoniste vogliono **sfuggire agli occhi degli altri e al contempo hanno la necessità di vedersi attraverso lo sguardo altrui**, anche quando si scrutano loro stesse attraverso lo specchio. Una riflessione di [Rossana Rossanda](#), citata anche ad apertura del graphic novel di Petricelli e Ricciardi, delinea la pericolosità di questi atteggiamenti: «**Uno specchio** la accompagna sempre: è lo sguardo

dell'uomo sul suo corpo, per cui è prima di tutto bella o brutta, bionda o bruna, gambe e seni e fianchi. [Lei non può non vedersi vista](#)».

È principalmente nell'adolescenza che si prende consapevolezza e si affrontano per la prima volta, mai senza difficoltà, gli innumerevoli canoni che la società impone continuamente, sull'aspetto fisico e su tutto il resto. Accettarli e non corrisponderci comporta sempre una sensazione di **disagio**, per esempio quella provata da Viola in *Per sempre*, che in spiaggia vuole sempre nascondere i fianchi sotto un pareo, o quella di Gemma in *Ladra di jeans*, che talvolta preferirebbe non essere guardata affatto.

Il peso di questo tipo di sguardo, guidato da stereotipi ed aspettative, ed esercitato non solo dall'uomo sulla donna ma anche tra le donne e tra gli uomini stessi, rischia di gravare anche in età adulta se non si comincia a **guardarsi reciprocamente attraverso gli occhi di un mondo che accetta**. Ed è con questa presa di coscienza che i lettori, a prescindere dalla loro età, così come le protagoniste, potranno (ri-)scoprire sé stessi.

<https://www.festivaletteratura.it/it/racconti/il-peso-di-uno-sguardo?fbclid=IwAR2j7SXqcbHoMmlxWcDK6RHbV3MLqyHWIYqbJYIIXD-LJG5uaj4PIHj7Lcg>



The screenshot shows the Sololibri.net website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name and various menu items like NEWS, RECENSIONI, RUBRICHE, SPECIALE SCUOLA, CHI SIAMO, and COLLABORA. Below the navigation bar, there is a section titled 'RECENSIONI DI LIBRI' with the main heading 'Ladra di jeans di Giuliana Facchini'. Underneath, there is a short introductory text: 'SinnoS, 2021 - Giuliana Facchini racconta la storia di un'amicizia difficile tra Gemma e la straniera Padma, che si ritrova a indossare quei jeans che a Gemma non entrano più.' The central part of the page features a social media-style post by Elisabetta Bolondi, published on 29-05-2021. This post includes a book cover for 'Ladra di jeans' and a detailed description: 'Autore: Giuliana Facchini, Genere: Libri per ragazzi, Categoria: Narrativa Italiana, Casa editrice: SinnoS, Anno di pubblicazione: 2021'. Below the cover, there are social media sharing icons and a 'Vedi Prezzo' button. To the right of the book information, there are two 'Annunci Google' (Google Ads) blocks, each with a 'Nascondi annuncio' (Hide ad) button and a 'Perché questo annuncio?' (Why this ad?) link. The text of the ad below the book cover reads: 'Frequentano la prima classe di scuola superiore in un quartiere della periferia milanese le due ragazze protagoniste di **Ladra di Jeans**, romanzo di **Giuliana Facchini** appena pubblicato da SinnoS, con le illustrazioni di Mara Becchetti. La **copertina del libro**, veramente efficace e comunicativa, mostra Gemma e Padma, nei loro tratti distintivi: bianca, grassoccia, decisa e talvolta arrogante la prima, magra, flessuosa, dalla pelle scura e un libro sempre in mano l'indiana Padma.'

Frequentano la prima classe di scuola superiore in un quartiere della periferia milanese le due ragazze protagoniste di **Ladra di Jeans**, romanzo di **Giuliana Facchini** appena pubblicato da SinnoS, con le illustrazioni di Mara Becchetti. La **copertina del libro**, veramente efficace e comunicativa, mostra Gemma e Padma, nei loro tratti distintivi: bianca, grassoccia, decisa e talvolta arrogante la prima, magra, flessuosa, dalla pelle scura e un libro sempre in mano l'indiana Padma.

La scrittrice racconta la storia di un'amicizia difficile, perché nasce da un equivoco. La madre di Padma frequenta la parrocchia dove vengono donati a chi ne ha bisogno abiti usati anche se in ottimo stato: è il caso di un paio di jeans con un bellissimo ricamo, che Padma riceve come un regalo graditissimo; difficile poterseli permettere, e la ragazza, timida e appartata, li indossa a scuola. Gemma, che non ha mai avvicinato la compagna, ha un moto di stizza perché vede quei pantaloni, che riconosce come suoi, donati dalla madre a sua insaputa, visto che i chili di troppo accumulati non le consentivano più di indossarli. Questo episodio innesta nella mente di Gemma una serie di meccanismi a catena, che la portano dapprima ad avvicinarsi alla riservata e appartata Padma, aiutandola a uscire dal suo bozzolo, consigliandole libri da prendere in biblioteca, immettendola nel gruppetto di amici con cui cominciano a uscire; pizze, gelati, panini, compagnia dei coetanei aiutano Padma ad aprirsi, felice di aver trovato una vera amica, una protettrice, una a cui confidare le proprie paure, soprattutto quella di perdersi nella grande città, di non riuscire a ritrovare il suo quartiere-rifugio.

La storia raccontata dall'autrice è davvero inquietante, perché il rovello, l'invidia, la paura di non essere accettata per il suo aspetto, la mancanza di ragazzi che la ammirano, portano pian piano Gemma verso comportamenti sempre più gravi e divergenti dalla strada

normale di un'adolescente che sembra avere tutto, famiglia, sicurezza, amici, intelligenza, per entrare invece in un labirinto di bugie, falsità, comportamenti deviati nei confronti della sua amica e di tutto il suo mondo.

Giuliana Facchini porta per mano i lettori di questo romanzo per giovani adulti verso la rottura di un equilibrio psichico che nelle ultime pagine del libro ci fanno ritrovare Gemma trasformata, in fuga, ribelle, decisa a lasciare dietro di sé tutto ciò che sembrava appartenerele.

L'originalità di questa storia sta nel **capovolgimento degli stereotipi**: la straniera Padma, sua sorella Lali che lavora in un albergo e i loro genitori sono perfettamente integrati nella vita in una grande metropoli italiana e, pur conservando le loro tradizioni di costume e di spiritualità, accolgono la lingua e i valori del paese che li ospita con convinzione. Al contrario Gemma vive una crisi profonda apparentemente senza un vero motivo scatenante: un paio di jeans che lei crede le siano stati sottratti ingiustamente le procurano una crisi profonda che viene raccontata con profonda empatia dall'autrice malgrado le serie e pericolose conseguenze che ne derivano.

Raccontare storie del quotidiano dei ragazzi immersi nella solitudine dei social assaliti da modelli perturbanti, resi fragili e insicuri da una società che non li capisce, da una scuola che troppo spesso non è in grado di intercettare malesseri profondi che stentano a manifestarsi è un compito che gli autori e gli illustratori si stanno ponendo. Spetta ai genitori, agli insegnanti, agli psicologi, alle istituzioni spingere gli adolescenti a confrontarsi con storie reali, vicine alla loro sensibilità, al loro malessere, alle paure non rivelate. Consigliare i ragazzi a leggere un libro come questo potrebbe essere una vera medicina, un antidoto alla solitudine e alla discriminazione. Le responsabilità sono degli adulti, non dimentichiamolo mai.

<https://www.sololibri.net/Ladra-di-jeans-Facchini.html>